

---

# IL LAVORO

---

# IN PROVINCIA DELLA SPEZIA

---

# RAPPORTO ANNUALE 2005

---

osservatorio del mercato



del lavoro

**SINTESI**

GIUGNO 2006

---

OSSERVATORIO MERCATO LAVORO PROVINCIA DELLA SPEZIA





## I RISULTATI DELL'INDAGINE ANNUALE DELL'ISTAT

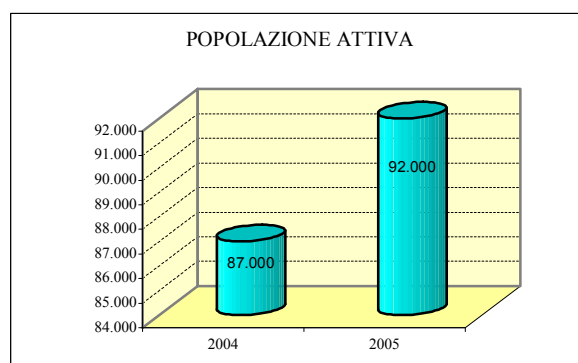
I dati Istat su cui si basano le statistiche ufficiali del Mercato del Lavoro, sono stati fino ad oggi l'unica fonte di conoscenza sull'occupazione in provincia. In questo Rapporto, in qualche caso, essi divergono da quelli dell'Osservatorio, soprattutto nella dimensione numerica, anche se coincidono nella sostanza e nel trend generale. Debbono quindi essere letti, a nostro avviso, come indicatori di tendenza, piuttosto che come variazioni di grandezza in senso assoluto.

### LA POPOLAZIONE ATTIVA

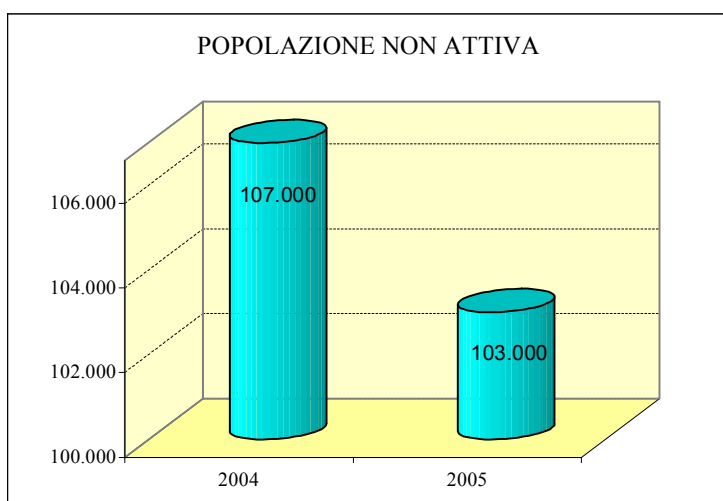
Si tratta della popolazione in età lavorativa (15 anni ed oltre), include gli occupati e le persone in cerca di lavoro.

Nel 2005 ammontano a 92.000 unità, nel 2004 erano 87.000

L'incremento in valori assoluti è di 5.000 unità, la variazione percentuale è del 5,7%



### LA POPOLAZIONE NON ATTIVA



Si tratta della popolazione in età non lavorativa (con meno di 15 anni di età); le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo.

Nel 2005 ammontano a 103.000 unità, nel 2004 erano 107.000.

La diminuzione in valori assoluti è di 4.000 unità, la variazione percentuale è del - 3,7%

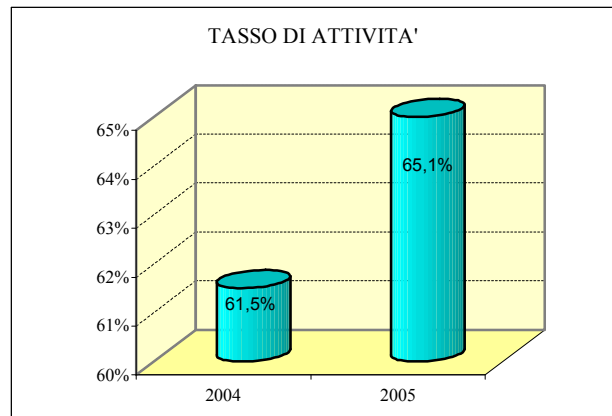


## IL TASSO DI ATTIVITÀ

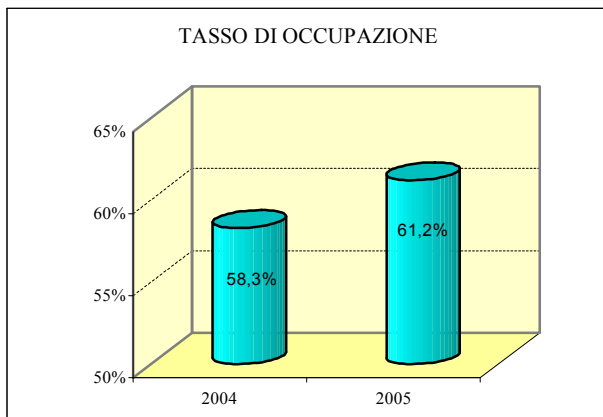
E' il rapporto tra la popolazione attiva e la popolazione di 15 anni e oltre.

Nel 2005 è del 65,1%, nel 2004 era del 61,5%

L'aumento è stato di 3,6 punti percentuali



## IL TASSO DI OCCUPAZIONE

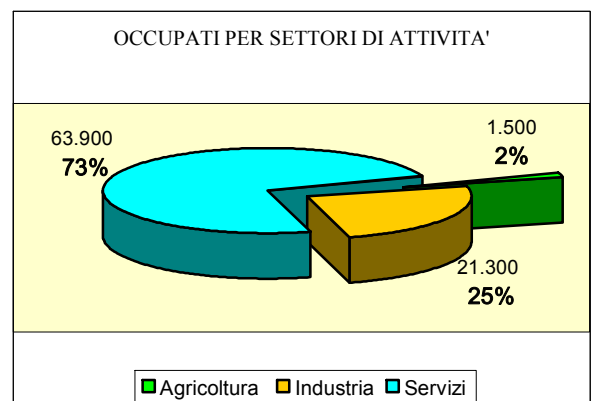


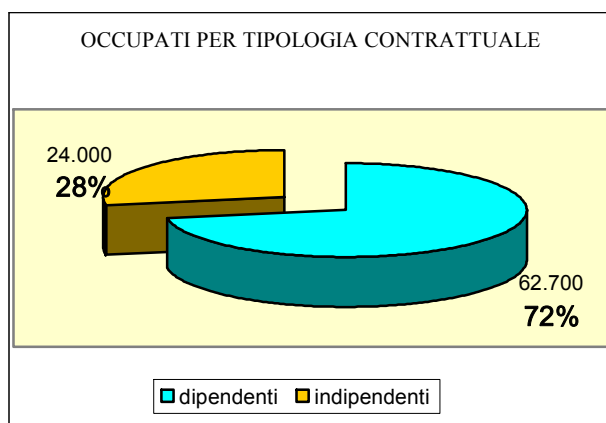
E' il rapporto percentuale tra il numero degli occupati e la popolazione compresa tra i 15 ed i 64 anni d'età.

Nel 2005 è del 61,2%, nel 2004 era del 58,3%

L'aumento è stato di 2,9 punti percentuali

Il 73% degli occupati lavora del settore dei Servizi, il 25% nell'Industria, solo il 2% nell'Agricoltura





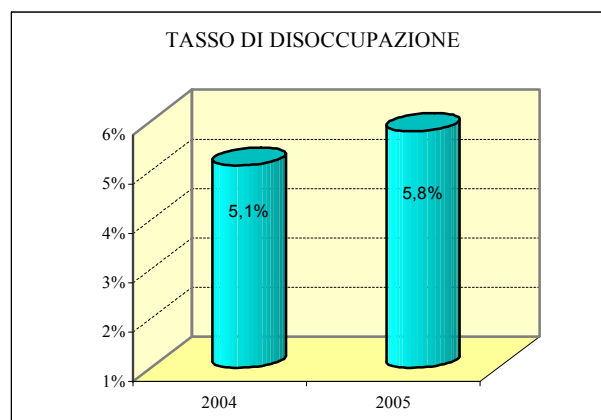
Gli occupati alle dipendenze sono 62.700, pari al 72% del totale occupati, i lavoratori indipendenti sono complessivamente 24.000, ovvero il 28% del totale

## IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE

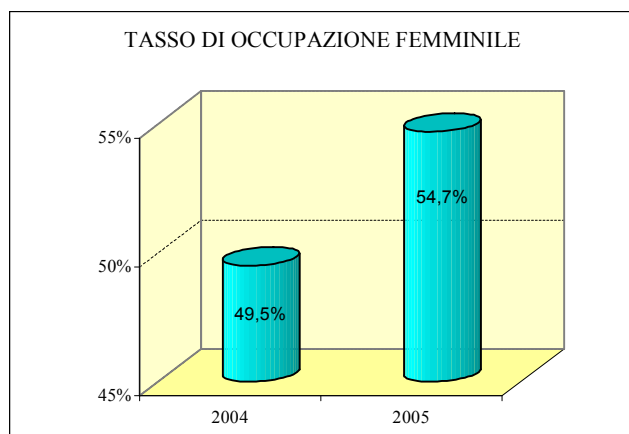
E' rapporto percentuale tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale della popolazione attiva (15-64 anni).

Nel 2005 è del 5,8%, nel 2004 era del 5,1%

L'aumento è stato di 0,7 punti percentuali



## IL TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE



E' il rapporto percentuale tra il numero delle donne occupate e la popolazione femminile compresa tra i 15 ed i 64 anni d'età.

Nel 2005 è del 54,7%, nel 2004 era del 49,5%

L'aumento è stato di 5,2 punti percentuali

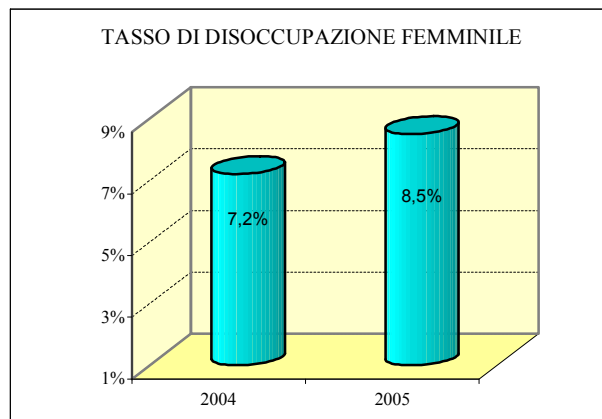


## IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE FEMMINILE

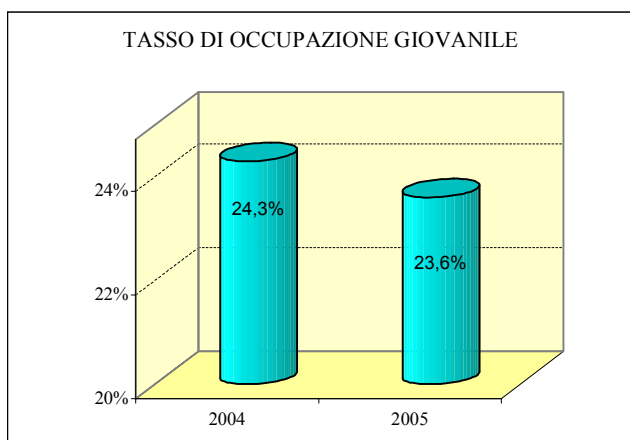
E' il rapporto percentuale tra il numero delle donne in cerca di occupazione e la popolazione femminile compresa tra i 15 ed i 64 anni d'età.

Nel 2005 è del 8,5%, nel 2004 era del 7,2%

L'aumento è stato di 1,3 punti percentuali



## IL TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE

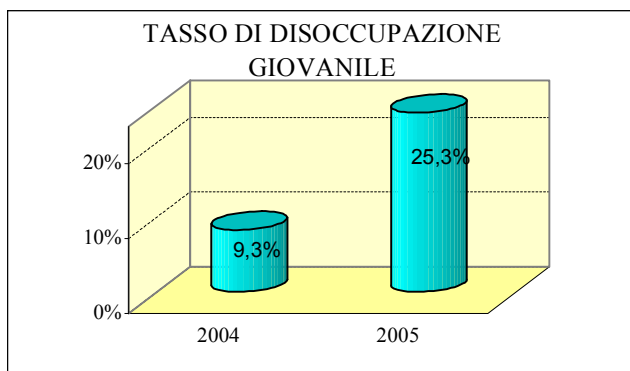


E' il rapporto percentuale tra il numero degli occupati compresi tra i 15 ed i 24 anni d'età e la popolazione attiva della stessa classe d'età

Nel 2005 è del 23,6%, nel 2004 era del 24,3%

La diminuzione è stata di 0,7 punti percentuali

## IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE



E' il rapporto percentuale tra il numero dei disoccupati compresi tra i 15 ed i 24 anni d'età e la popolazione attiva della stessa classe d'età.

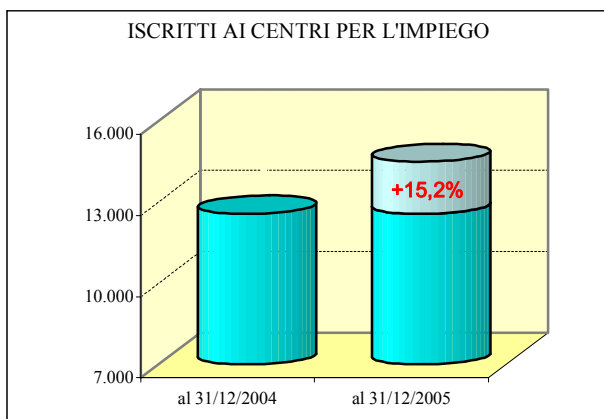
Nel 2005 è del 25,3%, nel 2004 era del 9,3%

La diminuzione è stata di 3,5 punti percentuali



## LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO

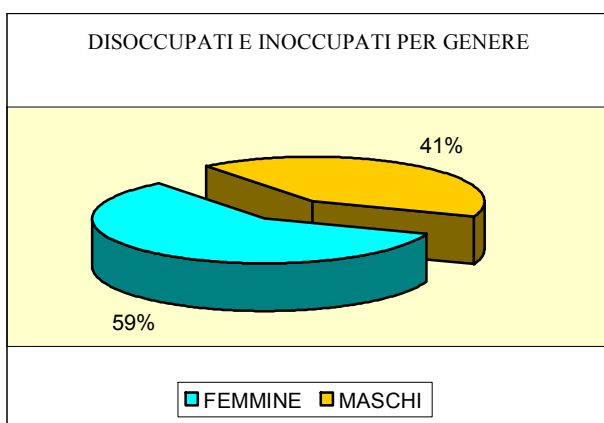
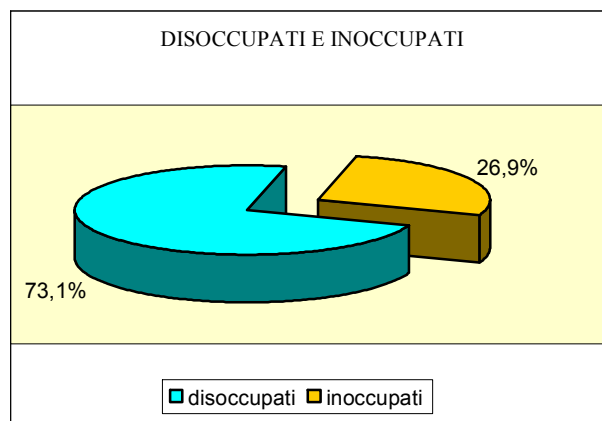
### DISOCCUPATI ED INOCCUPATI NEL COMPLESSO



Il numero delle persone che nella nostra Provincia risultano in cerca di occupazione si attesta a 9.350 unità, dato intermedio tra le misurazioni dei Centri per l'Impiego e le stime dell'indagine ISTAT. Nel 2005 gli iscritti sono lievitati di 1.911 unità, pari al 15,2% in più rispetto agli iscritti al 31/12/2004.

### DATI DI STOCK. L'ANALISI PER GENERE E PER CLASSI DI ETÀ

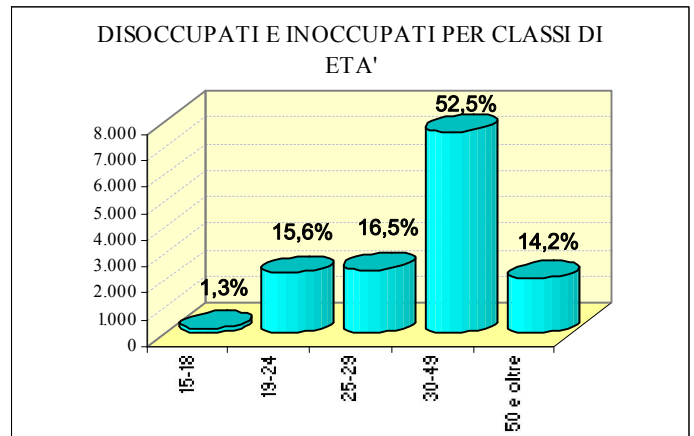
Le persone che cercano occupazione sono per il 73,1% disoccupati (persone che hanno già avuto in precedenza una occupazione) e per il 26,9% inoccupati (persone che non hanno mai avuto una occupazione).



Il 41,0% sono uomini, il 59,0% donne.



Il 52,5% delle persone sono racchiuse nella fascia di età dai 30 ai 49 anni. Il 39,0% - pari a 5.495 iscritti - sono disoccupati di lunga durata (cioè inoccupati o disoccupati da almeno 12 mesi, 6 se giovani).





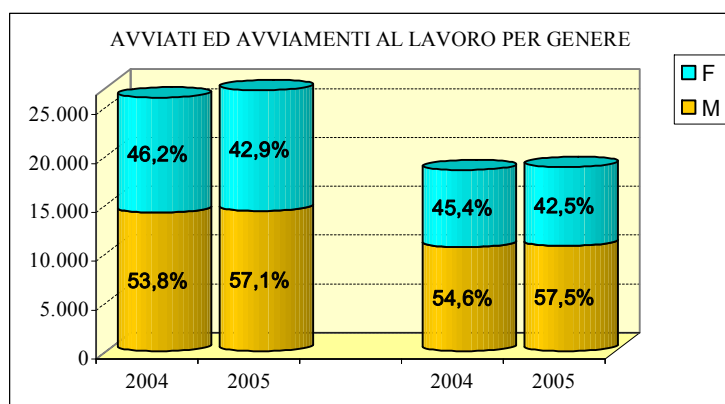
## GLI AVVIAMENTI AL LAVORO

### INTRODUZIONE E TERMINOLOGIA UTILIZZATA

In questo capitolo vengono presi in esame i dati relativi sia agli avviamenti al lavoro, cioè le assunzioni di personale attivati dalle aziende, sia agli avviati, cioè le persone che sono state assunte al lavoro. Quando si parlerà di “avviamenti” o “assunzioni” ci si riferisce quindi ai contratti attivati, mentre quando si utilizza il termine “avviato” o “assunto”, si debbono intendere le persone.

È chiaro, quindi, che il numero degli avviamenti è superiore agli avviati, in quanto una stessa persona nel corso di un anno può essere stata avviata o assunta più volte, per periodi inferiori all'anno.

### LAVORATORI ASSUNTI E ASSUNZIONI AL LAVORO

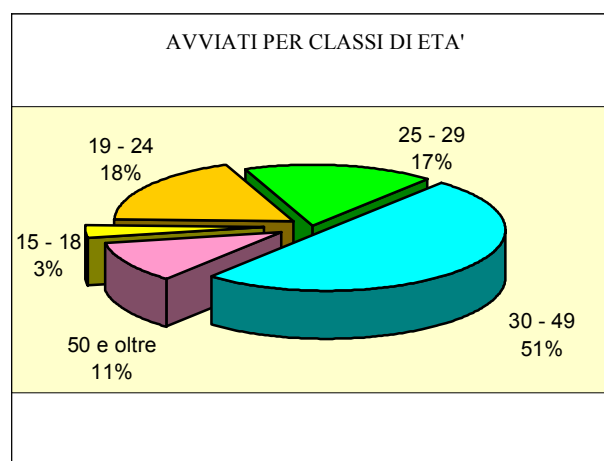


Nel 2005 le persone assunte al lavoro sono state 18.849. Sono state 318 in più rispetto al 2004, con un aumento pari all'1,7%. Gli uomini sono stati il 57,1%, le donne il 42,9%. Rispetto al 2004 aumentano le donne avviate al lavoro (+2,7%).

Gli avviamenti sono stati 26.720 nel 2005, con un aumento del 2,9%. Anche in questo caso cresce l'occupazione femminile (+4,8%).

### ASSUNZIONI PER FASCE D'ETÀ

Il maggior numero di occupati si registra nella fascia compresa tra i 30 ed i 49 anni (51%). Basso il numero degli assunti over 50. Debole la capacità dei giovani di essere avviati al lavoro.

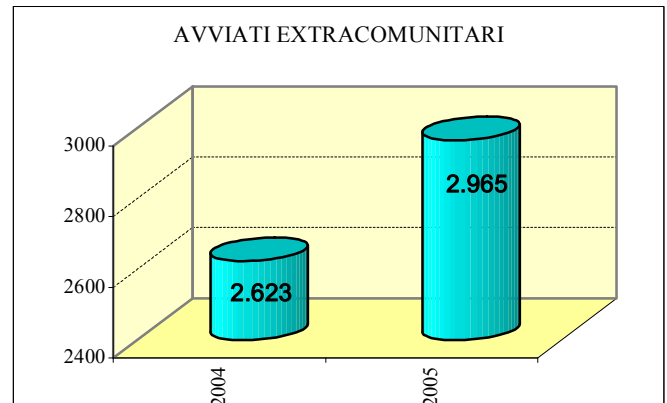




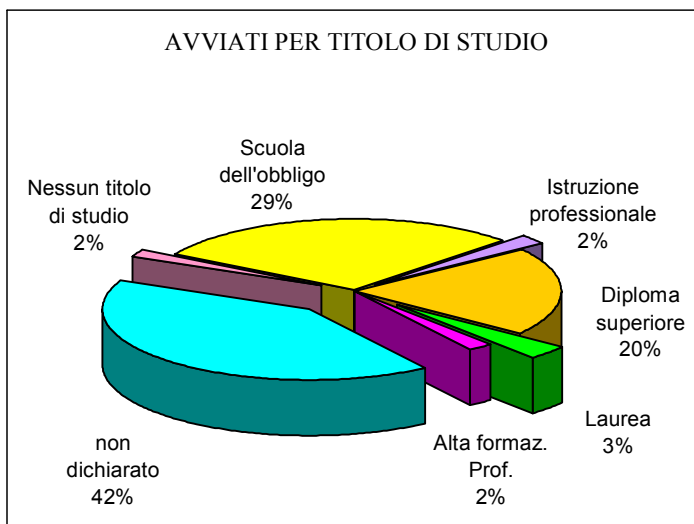
## CATEGORIE PARTICOLARI DI PERSONE ASSUNTE

I cittadini extracomunitari assunti sono stati 2.965, pari al 15,7% del totale degli assunti. Nel 2004 rappresentavano il 14,2% del totale.

I disoccupati di lunga durata rappresentano una minima parte degli avviati, 249 unità, pari all'1,3% del totale.



## ASSUNZIONI AL LAVORO PER TIPOLO DI STUDIO



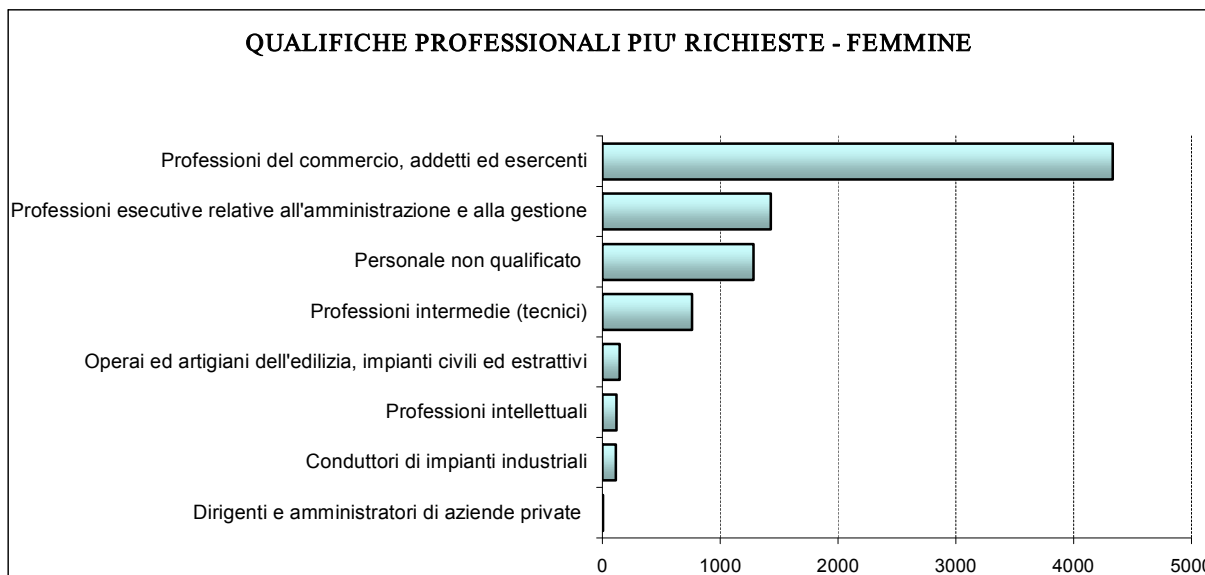
I titoli di studio più frequenti negli avviati al lavoro negli anni 2004 e 2005 risultano la licenza della scuola dell'obbligo (in misura pari al 29%) ed il diploma di scuola media superiore (20%).

Risulta invece molto bassa la percentuale di avviati in possesso della laurea (3%).



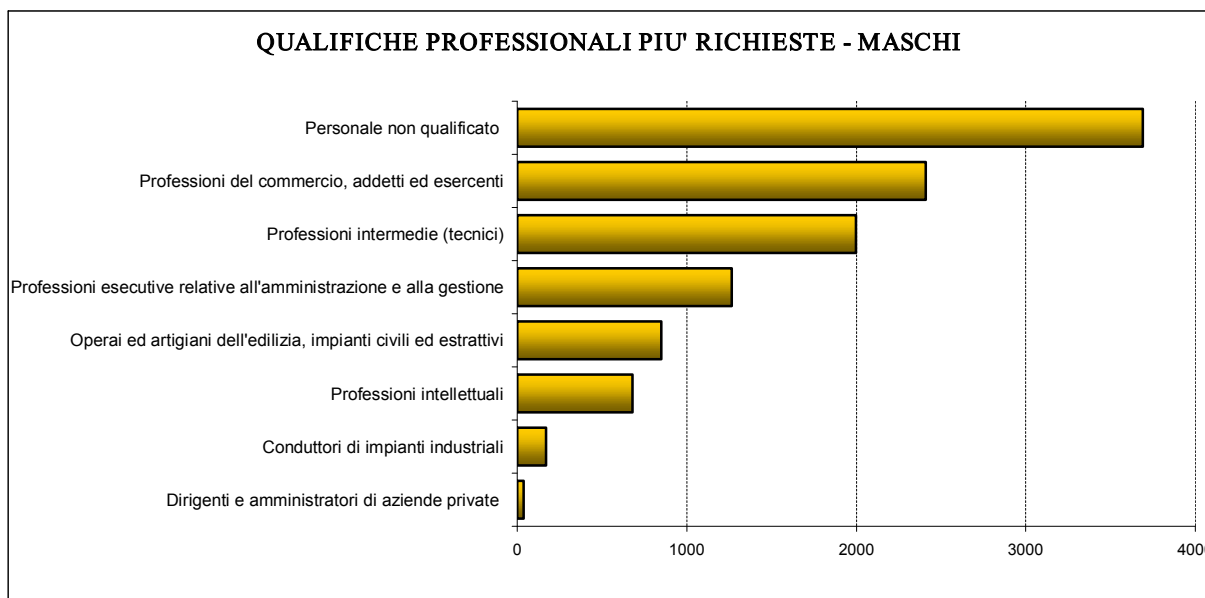
## LE QUALIFICHE PROFESSIONALI RICHIESTE DAL MERCATO

Il maggior numero di avviati (32,81%) si ha nelle professioni (addetti) del commercio, seguito dagli operai nel settore edile e negli impianti civili (19,9%), dal personale non qualificato (19,15%), dalle professioni esecutive di amministrazione e gestione (11,82%), dalle professioni intermedie, tecnici (7,46%) e dai conduttori di impianti industriali (7,13%).



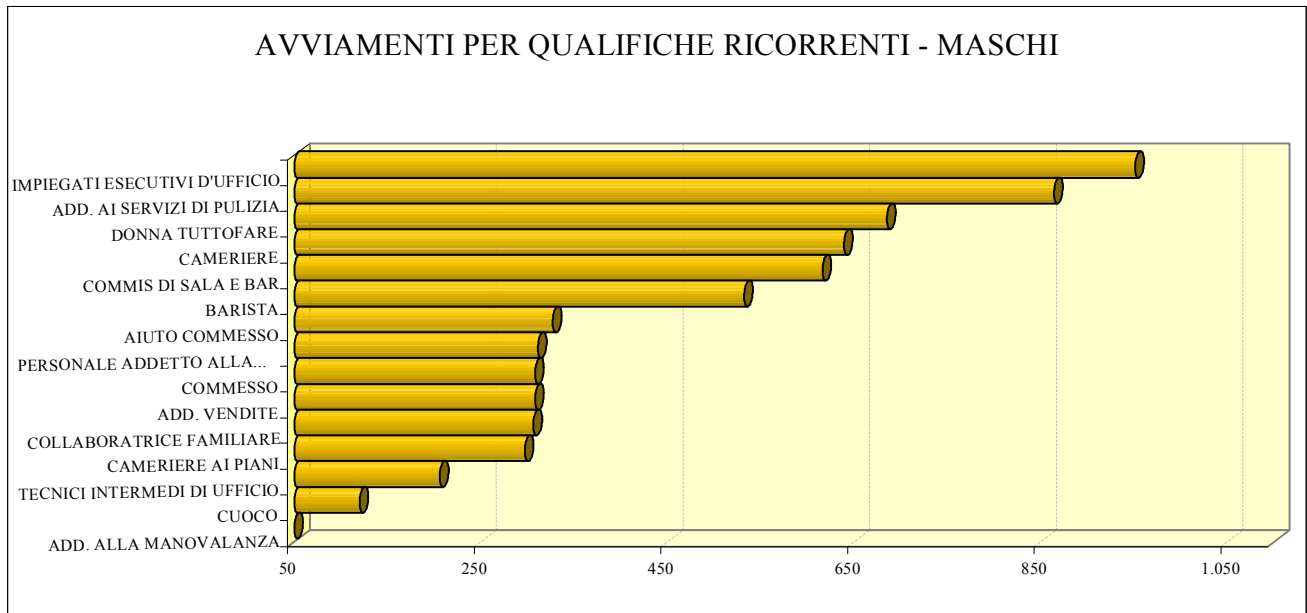
Di scarso significato risultano invece i valori nelle professioni intellettuali e, soprattutto, nei dirigenti ed amministratori di aziende private (rispettivamente 1,49% e 0,21%).

Per quanto riguarda il genere si nota una sostanziale prevalenza delle donne nelle professioni del commercio (sia con riferimento al totale degli avviati per macroqualifica - di cui rappresentano il 68,42% - che con riferimento al totale delle donne avviate - di cui costituiscono il 52,90%). Piuttosto elevato è anche il numero delle donne nelle professioni esecutive di amministrazione e gestione di cui costituiscono il 62,76%. Gli uomini, invece, prevalgono nella categoria degli operai dell'edilizia e degli impianti civili (rappresentano il 96,19% degli avviati nella professione ed il 33,26% del totale uomini avviate);





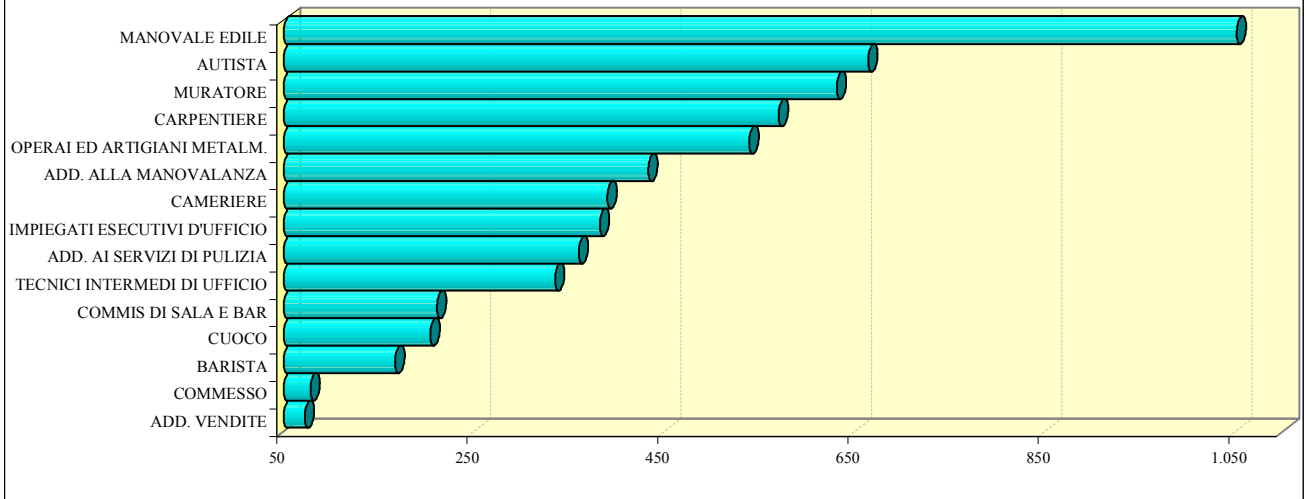
Per quanto concerne la distinzione per genere si può notare che gli uomini prevalgono in misura netta sulle donne (sia negli avviamenti al lavoro che nelle cessazioni) in relazione alle qualifiche di: manovale edile, autista, muratore, carpentiere, operaio metalmeccanico, addetto alla manovalanza (lavori da sempre tipicamente maschili), però si può notare una superiorità, seppure di minor rilievo, anche con riferimento ai tecnici intermedi d'ufficio e ai cuochi.



Le donne risultano, invece, predominare nelle assunzioni (ed anche nelle cessazioni) con le qualifiche di: impiegato esecutivo d'ufficio, addetto ai servizi di pulizia, cameriere, commis di sala e bar, barista, aiuto-commesso, commesso, addetto alle vendite, come personale di pulizia negli esercizi alberghieri, cameriere ai piani e collaboratore familiare. Da notare, infine, che la qualifica di collaboratrice familiare compare nelle professioni più ricorrenti come assunzioni ma non come cessazioni, mentre accade il contrario per la qualifica di saldatore (seppure col valore più basso).



### AVVIAMENTI PER QUALIFICHE RICORRENTI - FEMMINE

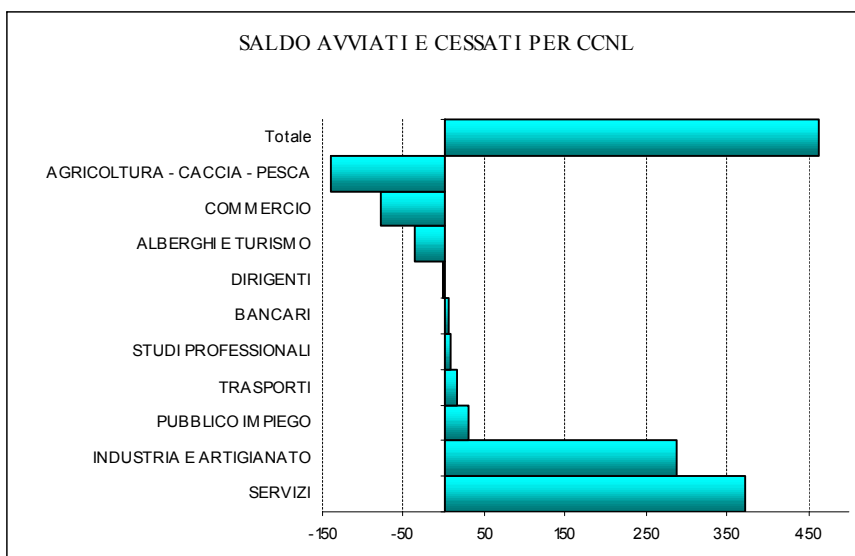




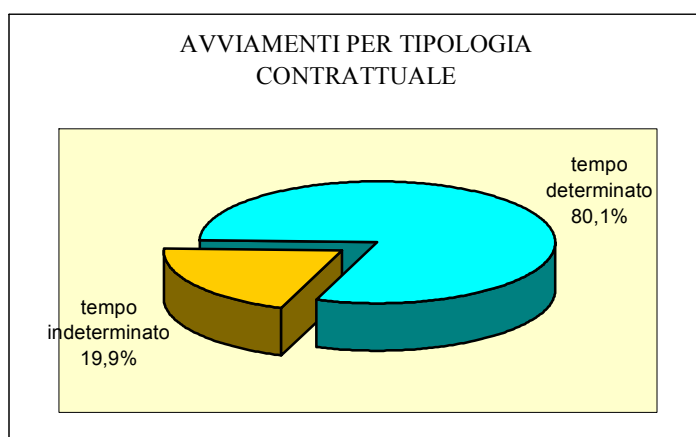
## SALDO TRA ASSUNZIONI E LICENZIAMENTI - ANNO 2005

Gli avviati ed i cessati dal lavoro nell'anno 2005 evidenziano un saldo positivo pari a 462 unità. Di questi, la grande maggioranza sono donne (425). Solo +37 il saldo tra gli uomini.

La differenza in attivo più evidente si registra nel settore dei Servizi - che dimostra, quindi, di essere il settore maggiormente in espansione - (+372 unità), seguito da Industria e Artigianato (+288 unità). Di minor rilievo i saldi attivi negli altri settori: 31 unità nel settore del Pubblico Impiego, 15 unità nei Trasporti, 8 negli Studi professionali ed infine 6 unità nei Bancari. Tutti gli altri settori evidenziano invece un saldo negativo, soprattutto nel settore dell'Agricoltura, Caccia e pesca (-140 unità), in quello del Commercio (-79) ed anche in quello di Alberghi e Turismo (-37).



## LE ASSUNZIONI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE



La maggior parte delle assunzioni nel 2005 si riferisce a lavoro stagionale, a tempo determinato, a part time (determinato ed indeterminato). Il 19,9% di contratti di lavoro subordinato è a tempo indeterminato, il 80,1% nelle varie forme di lavoro flessibile.

In questo Rapporto i dati dei contratti parasubordinati (a progetto) si riferiscono solo ad una parte dei contratti in essere in quanto non

sussiste l'obbligo di comunicazione ai Centri per l'Impiego.

Il lavoro flessibile prevale nettamente nella componente femminile. Prevalgono invece gli uomini nel lavoro tipico.



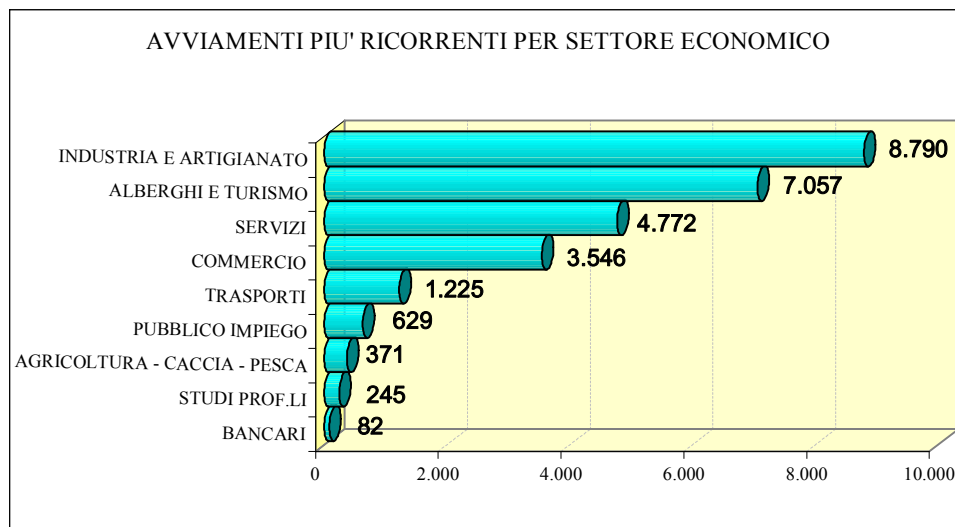
Il maggior numero di avviamenti per il lavoro tipico (a tempo indeterminato full-time) si è registrato nell'Industria e nell'Artigianato: 2.378 assunzioni, ovvero il 44,7% del totale, seguito da 1.191 avviamenti nel settore dei Servizi pari al 22,4%.

Nell'utilizzo di contratti di flessibilità 6.404, ovvero il numero maggiore (il 30,4%), si registrano nel settore del Turismo, seguito a ruota da 6.244 avviamenti nel settore dell'Industria e Artigianato (il 30%), da 3.486 avviamenti nei Servizi (16,8%), da 2.856 nel Commercio (13,7%), da 613 nei Trasporti (2,9%).

All'interno di tutti questi settori la tipologia prevalente di flessibilità è costituita da contratti a tempo determinato che prevalgono nettamente su quelli a tempo indeterminato part-time. Ad esempio nel settore del Turismo l'89,2% del lavoro flessibile è a tempo determinato; nel Commercio l'86,3%.

Analizzando gli avviamenti con contratti a tempo determinato, risultano superiori quelli full-time in quasi tutti i settori (ad esempio in quello turistico 3.137 su 5.713, in industria e artigianato 3.835 su 5.667) ad eccezione, in particolar modo, di quello commerciale dove i contratti a tempo determinato part-time (1.078) superano quelli full-time (912) e quelli di apprendistato (477).

Nell'istogramma vengono rappresentati i flussi di assunzione per il 2005 per tipologia contrattuale considerando tutte le forme contrattuali.





## LE ASSUNZIONI AGEVOLATE

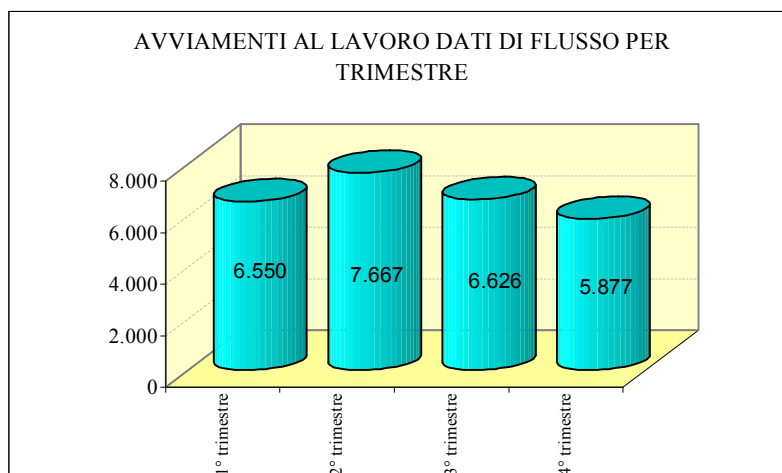
I lavoratori avviati, diversificati per tipologia di assunzione agevolata e per settore contrattuale collettivo, sono passati da 3.873 nel 2004 a 3.661 nel 2005, con un diminuzione di 212 assunzioni, dovuta fundamentalmente ad una flessione degli avviati con contratto di apprendistato (pari a 231 unità).

Questi ultimi costituiscono comunque anche nel 2005 la parte preponderante degli occupati per tipologie di assunzione agevolata. Rappresentano, infatti, il 66,7% del totale.

Questa maggiore incidenza di occupati con contratto di apprendistato si registra un po' in tutti i settori, anche se con peso diverso sui vari totali settoriali (esempio nel 2004 è pari al 68,6% nell'industria-artigianato; 87,1% nel turismo; 72,1% nel commercio) ad eccezione di quello dei trasporti dove il numero maggiore di avviati è dato dai lavoratori in mobilità.

## I FLUSSI TRIMESTRALI

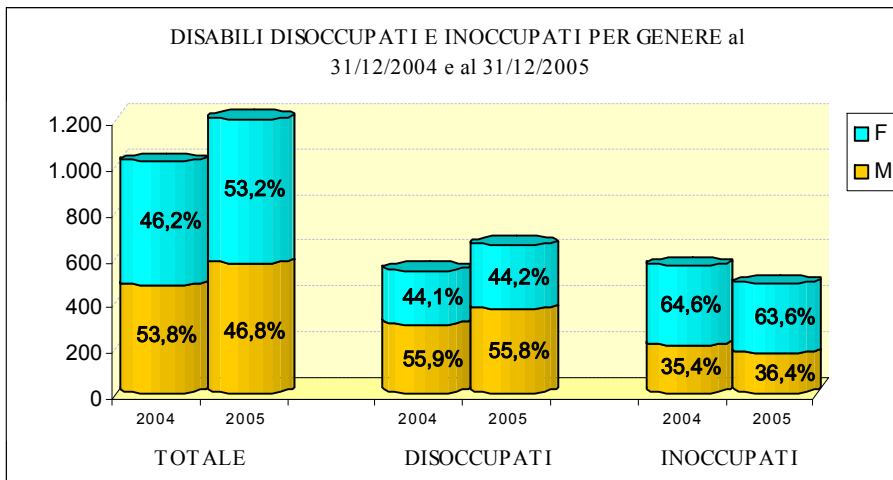
In entrambi gli anni 2004 e 2005 il trimestre che ha registrato il maggior numero di assunzioni è stato il secondo (probabilmente in coincidenza con l'apertura di numerose attività alberghiere e turistiche a carattere stagionale); seguono il primo trimestre, il terzo ed il quarto. Dal confronto tra i vari trimestri dei due anni si può, inoltre, notare che l'unico trimestre che ha subito un calo nel 2005 rispetto al 2004 è stato il primo (- 137 unità); in tutti gli altri si è registrato invece un incremento (il più evidente nel terzo trimestre: + 767 unità).





## Focus: “ I LAVORATORI DIVERSAMENTE ABILI ”

### GLI ISCRITTI



Al 31.12.2005 le liste dei Lavoratori Diversamente Abili ai sensi della Legge 68/99 annoveravano 1.205 persone, incrementate di 193 unità, pari al 19,1%, rispetto alla stessa data del 2004.

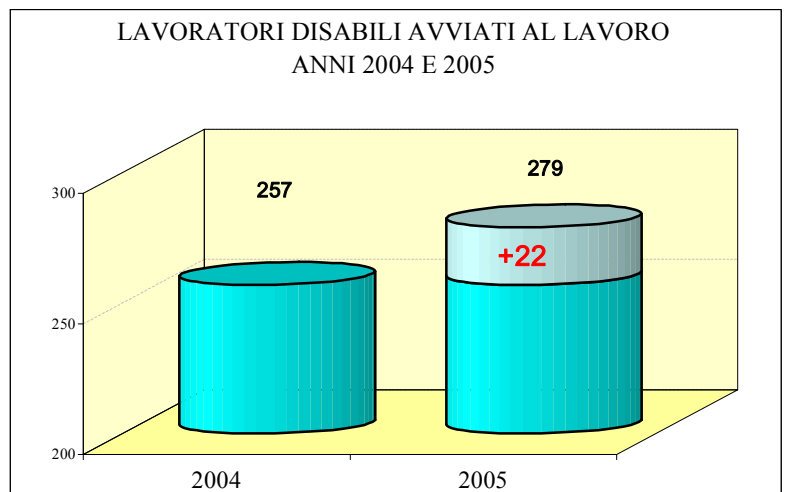
Tale incremento ha interessato in maniera più significativa le

persone uscite da una precedente esperienza lavorativa (+20,9%, 112 unità), mentre quanti si trovavano alla ricerca di un primo impiego si sono attestati su valori inferiori (+17%, pari ad 81 unità).

Le ragioni di un aumento così consistente debbono ricercarsi da un lato nella capacità da parte dei Centri per l'Impiego di attrarre nuove iscrizioni, a sua volta dovuta al fatto che tramite il sistema della convenzioni mirate i Centri vengono percepiti come principale canale di accesso al lavoro, dall'altro lato occorre considerare che la ridotta dinamica dell'occupazione ha immediati e negativi risvolti proprio su alcune fasce della popolazione lavorativa, quella con maggiori difficoltà a collocarsi su un mercato sempre più competitivo.

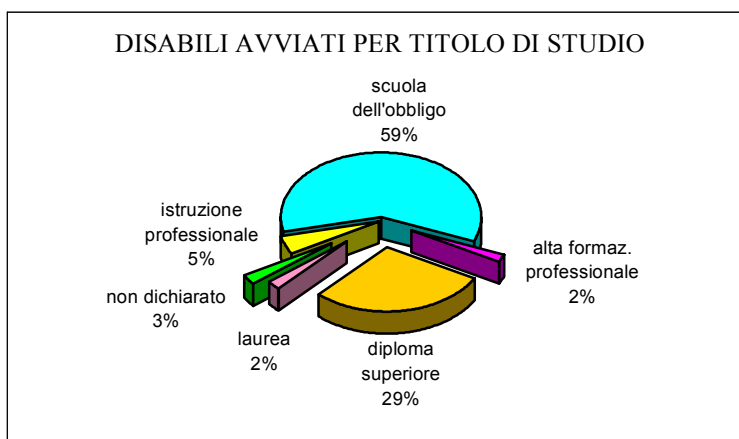
### GLI AVVIATI

I dati di flusso relativi agli avviati complessivi nel corso degli anni 2004 e 2005 risultano rispettivamente pari a 257 e 279 unità, facendo dunque registrare un incremento delle persone assunte pari all'8,6%. Tali dati sono comprensivi delle assunzioni effettuate anche attraverso il collocamento ordinario. Gli avviati attraverso le procedure di cui alla legge 68/99, mediante il contributo attivo dei Centri per l'Impiego, risultano 75 nell'anno 2004 e 65 nell'anno 2005.





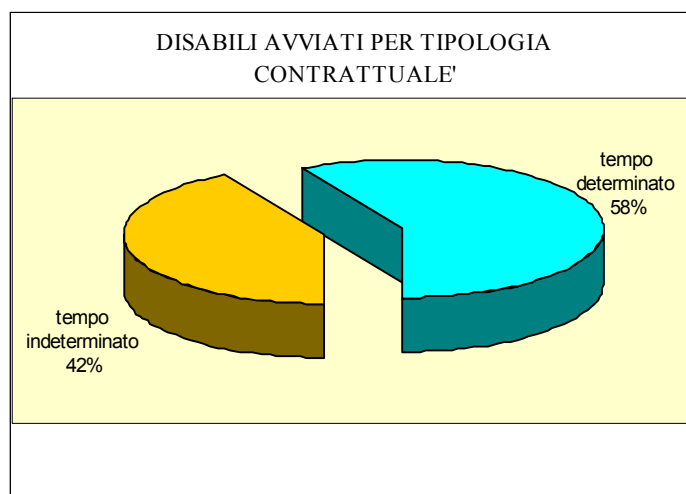
Dalla disaggregazione di genere si evidenzia come sia nel 2004 che nel 2005 le occasioni lavorative sono state maggiori per la componente maschile.



Per quanto riguarda il titolo di studio predominano anche tra gli avviati, come già tra gli iscritti, i possessori di licenza di media inferiore e di diploma di scuola media superiore. Da rilevare come, a differenza di quanto si verifica per gli iscritti, gli avviati per titolo di studio medio alto sono maschi.

Le mansioni più ricorrenti tra gli avviati sono quelle connesse ai servizi domestici, alle pulizie in esercizi alberghieri ed extralberghieri, seguiti dalle attività esecutive d'ufficio. Altre qualifiche richieste riguardano la ristorazione collettiva e turistica (cuoco, operatore di mensa, barista, cameriere), il settore commerciale (addetto vendite, commesso) ed il comparto industriale (manovale, manovale edile).

La tipologia contrattuale prevalente nell'avvio al lavoro dei disabili è costituita dal tempo determinato a full time (32,8%), mentre la modalità del lavoro "standard" (a tempo indeterminato full time) costituisce il 24,7%. La modalità del part time incide per il 60% nell'ambito dei contratti a termine, per il 40% dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato. In entrambi i casi si tratta di una modalità che interessa soprattutto le donne.



I settori nei quali si raccoglie il maggior numero di assunzioni sono l'Industria e Artigianato (32,8%), i Servizi (24,8%), gli Alberghi e Turismo (17,8%) ed il Commercio (11,8%), il Pubblico Impiego (6,2%). E' dunque il comparto del terziario ad assorbire la maggior quota di manodopera.

Per quanto riguarda il genere, i maschi prevalgono nel comparto industriale, nei Servizi e nel Pubblico impiego, le femmine negli Alberghi e Turismo e nel Commercio.



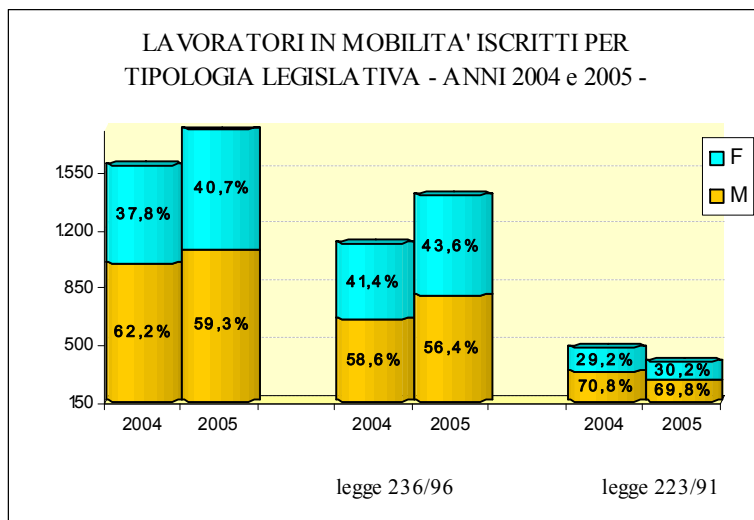
## LE AZIENDE

Nel corso del 2005 sono state ben 43 le convenzioni sottoscritte tra aziende e Centri per l'Impiego. In base a tali convenzioni sono garantite 81 assunzioni di persone iscritte alle liste speciali. Trattasi di aziende operanti in diversi settori e di diversa dimensione, anche se i settori prevalenti sono quelli dell'industria e artigianato, dei servizi e del commercio. Da osservare come le realtà di maggiori dimensioni risultano concentrate nel comparto industriale. Prendendo a riferimento il numero di addetti, si evidenzia come il maggior numero di convenzioni risulta stipulato con aziende medio piccole (15-35 addetti) e grandi (51 addetti e oltre). Anche in questa rilevazione emerge la scarsa consistenza nel tessuto produttivo della nostra Provincia di aziende di media dimensione.



## Focus: “ I LAVORATORI IN MOBILITÀ ”

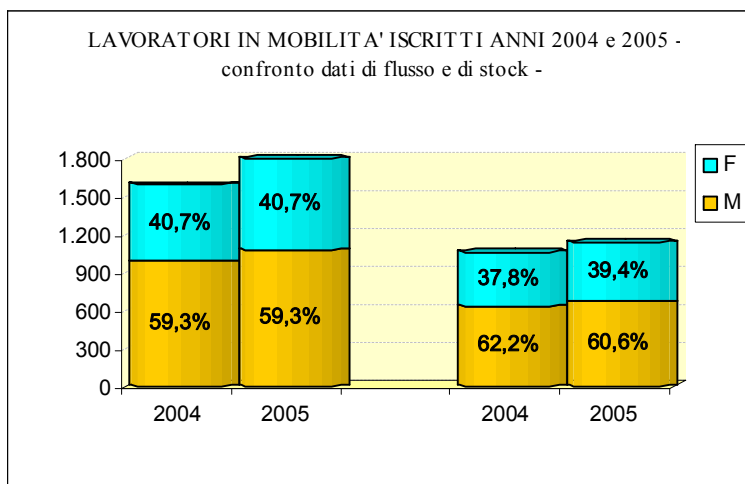
### GLI ISCRITTI. DATI DI STOCK E DI FLUSSO



Nell'anno 2005 le persone poste in mobilità in tutta la provincia della Spezia sono state 1.797 che, a fronte delle 1.583 unità fatte registrare nell'anno precedente, hanno determinato un incremento di 214 unità, pari al 13.52%.

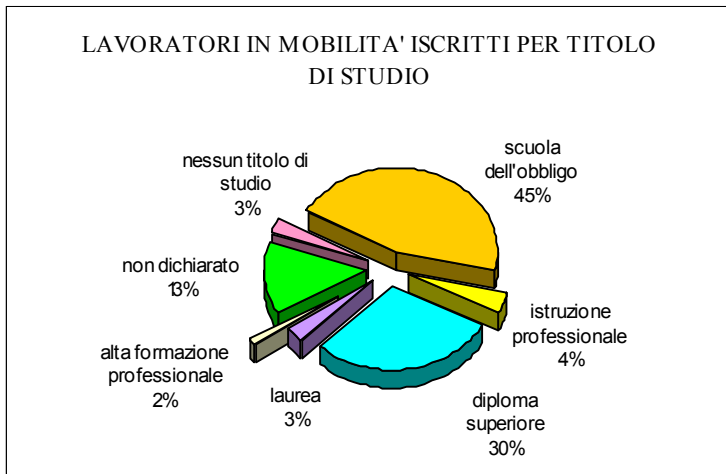
La maggioranza dei lavoratori posti in mobilità sono maschi, anche se sono le femmine a realizzare il maggior incremento in termini percentuali.

Nel 2005 il totale degli iscritti alle liste di cui alla legge n.236/96 (lavoratori posti in mobilità da aziende con meno di 15 dipendenti) è stato di 1.403 unità a fronte di un dato, nel 2004, pari a 1.111: si è registrato dunque un incremento percentuale del 26.28%.





## I TITOLI DI STUDIO

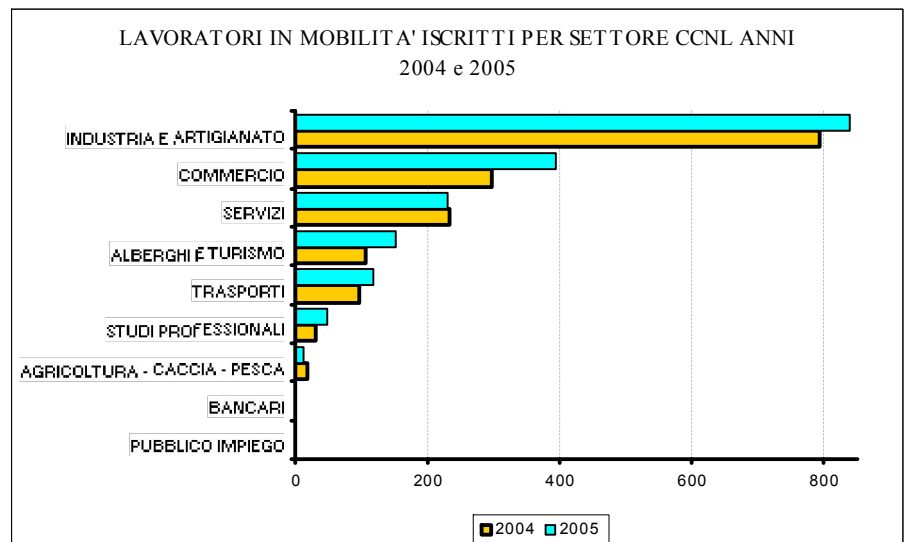


Tra gli iscritti alle liste di mobilità prevale la presenza di diplomati e di lavoratori con licenza di scuola media.

Nell'anno 2004 i laureati iscritti alle liste di mobilità erano 43, nell'anno 2005 salgono a 54 con un incremento del 26%.

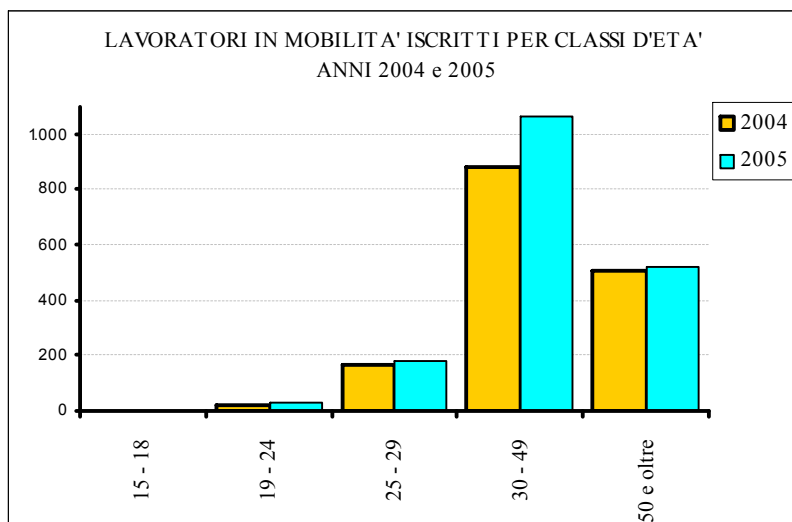
## GLI ISCRITTI IN BASE AL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

Dalla rilevazione del CCNL di riferimento possiamo analizzare quali settori di attività sull'intera Provincia della Spezia sono maggiormente coinvolti e, in base al numero di dipendenti dell'impresa, su quale legge specifica. In entrambi i casi i settori maggiormente interessati sono Industria e Artigianato. Seguono Commercio, Servizi e gli Alberghi ed il Turismo.



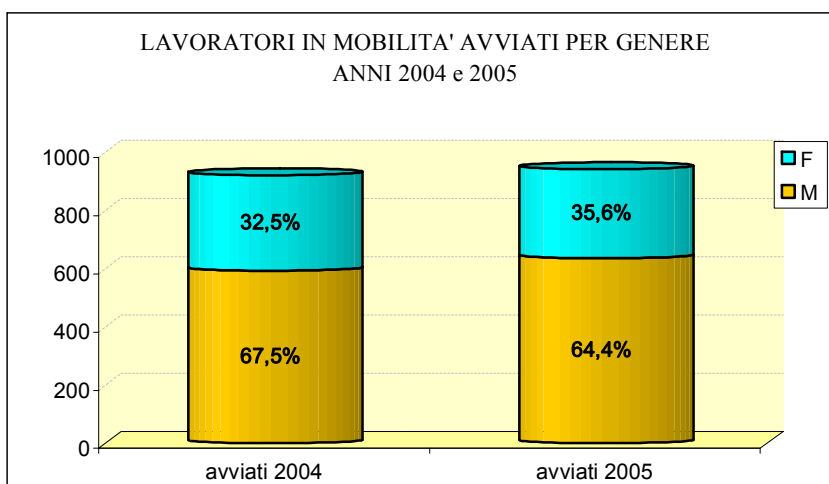


## ISCRITTI PER CLASSI DI ETÀ



La fascia di età maggiormente presente è quella tra i 30 e i 49 anni, in termini assoluti 1.067 su un totale generale di 1.797, corrispondenti ad una percentuale del 59%.

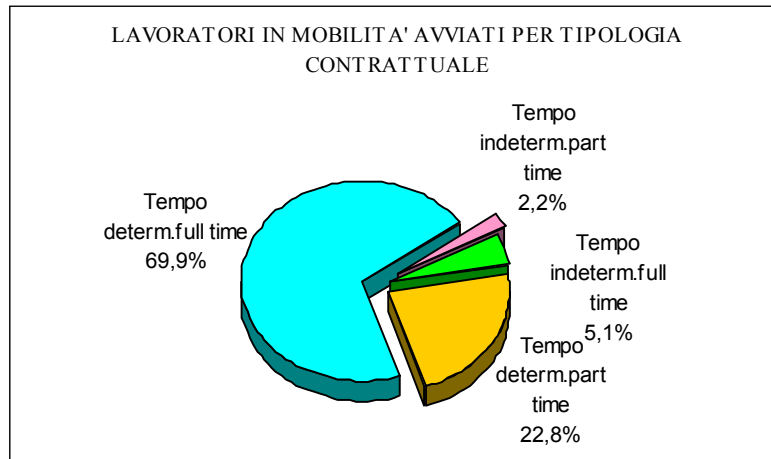
Il dato, significativo, di 520 unità nella fascia di età over 50 è composto per 260 unità da lavoratori usciti con le procedure della legge n.223/91 (vedi tab. posta nell'allegato statistico), ovvero lavoratori in uscita anticipata verso il pensionamento.





## LA RICOLLOCAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO

I dati relativi alle assunzioni per l'anno 2004 e 2005 non registrano variazioni significative in termini assoluti, anche se diminuiscono quelle a tempo indeterminato. Se 982 erano gli assunti nell'anno 2004, nel 2005 le persone riassunte sono state 960, con un decremento del - 2%. Prevalgono le assunzioni a tempo determinato: 872 nell'anno 2004, 890 nell'anno 2005 con un incremento del 2%.



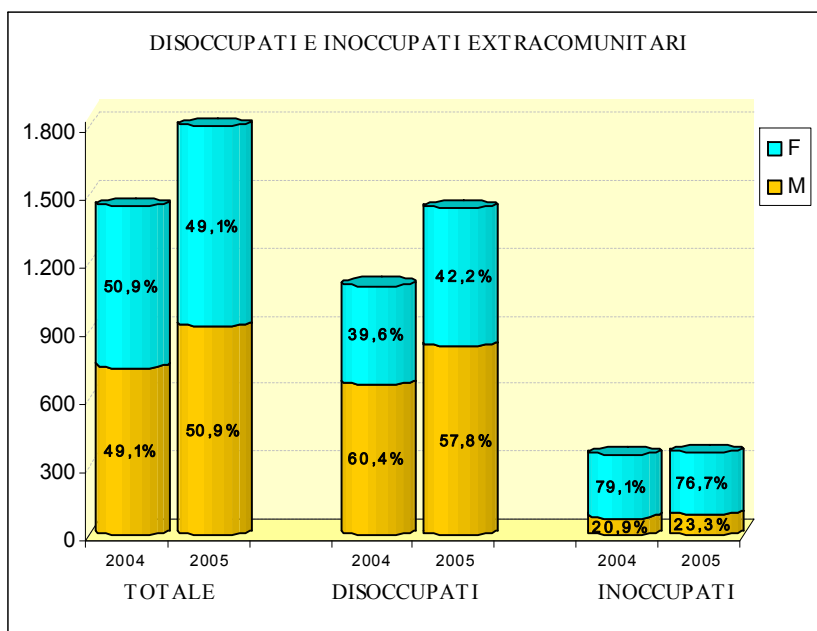


## Focus: “ I LAVORATORI EXTRACOMUNITARI”

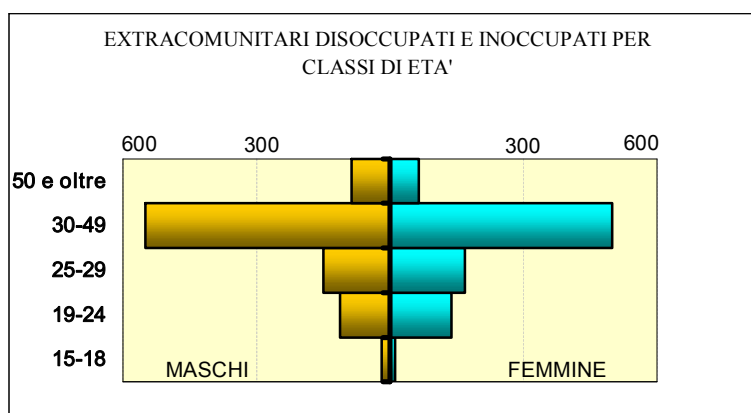
### I LAVORATORI EXTRACOMUNITARI ISCRITTI PRESSO I CPI - DIMENSIONE QUANTITATIVA

Nell'anno 2005 si evidenzia la presenza di 1.801 extracomunitari disoccupati e inoccupati iscritti presso i Centri per l'Impiego (pari al 12,4% del totale generale di 14.481 iscritti), suddivisi in 916 uomini (51%) e 885 donne.

Esaminando più dettagliatamente il dato si rileva che 1.440 sono disoccupati, suddivisi in 832 uomini (58%) e 608 donne, mentre il numero degli inoccupati è pari a 361 unità, di cui 84 uomini (23%) e 277 donne



### LE CLASSI D'ETÀ

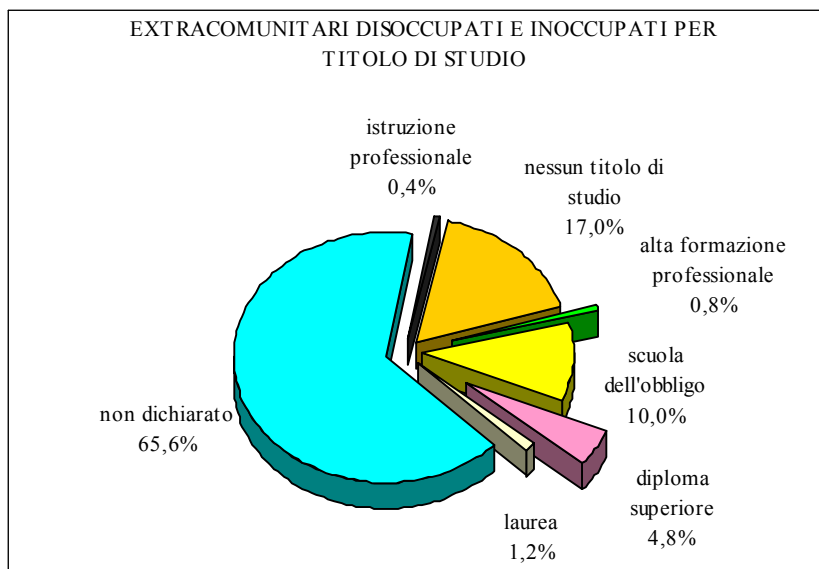


Il maggior numero di iscritti si registra nella fascia di età compresa tra i 30 e i 49 anni con 1.050 unità pari al 58% del totale, a seguire 319 iscritti (17,7 %) nella fascia 25 - 29 anni e 250 (13,9 %) nella fascia 19-24 anni.



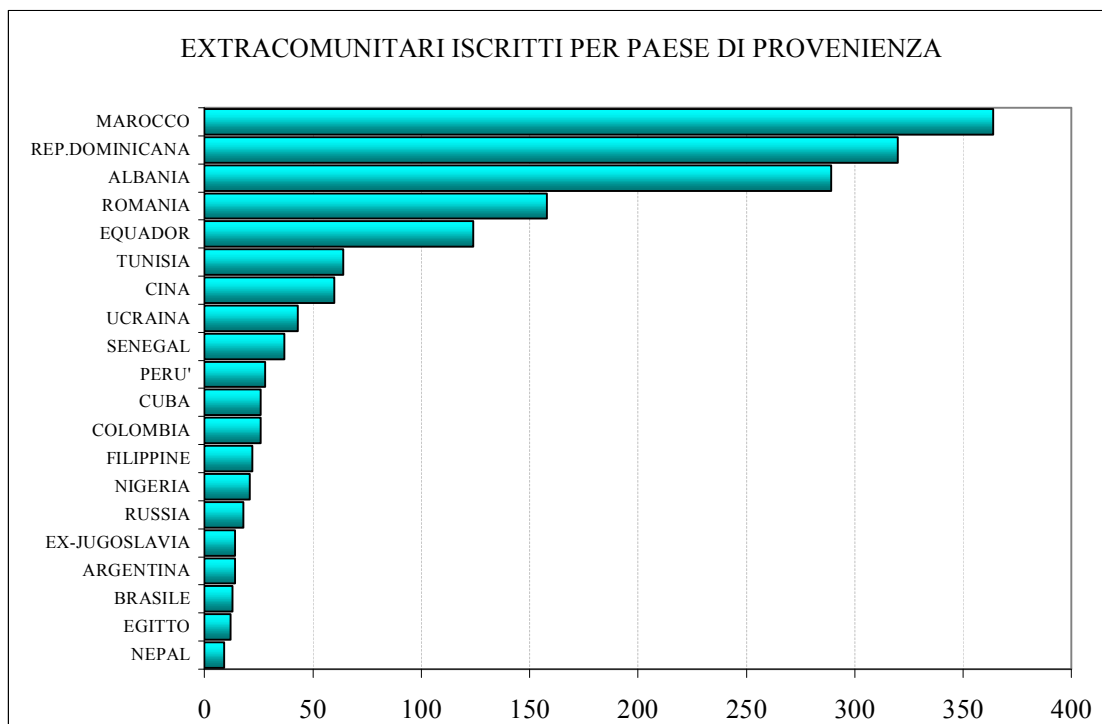
## IL LIVELLO DI SCOLARITÀ

Il valore di gran lunga più consistente sia quello relativo a coloro che non dichiarano affatto il titolo di studio: questi ultimi sono ben 1.182 unità su un totale di 1.801 soggetti considerati (pari al 65,6 %), mentre 307 soggetti si dichiarano invece privi di titoli di studio, sommando tali dati si arriva ad un totale di 1.489 unità su 1.801, pari all'82,6% del totale. Analizzando questo dato potrebbe emergere la presenza di titoli di studio stranieri non riconosciuti in Italia o una difficoltà ad equiparare percorsi scolastici differenti.



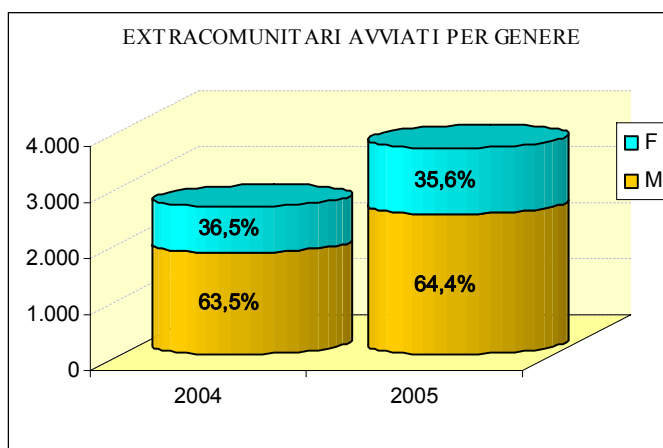
## PAESI DI PROVENIENZA

La presenza più massiccia sul nostro territorio è rappresentata dalla nazionalità marocchina con 364 unità, pari al 22% del totale, seguita dalla nazionalità dominicana con 320 presenze (19,3 %), da quella albanese con 289 iscritti (17,4 %), e dalla nazionalità rumena e equadoriana anche se con valori meno rilevanti, (rumeni 158, ecuadoriani 124). Gli uomini prevalgono tra i marocchini e gli albanesi, le donne tra i dominicani e gli ecuadoriani, perfetta parità di genere tra i rumeni.



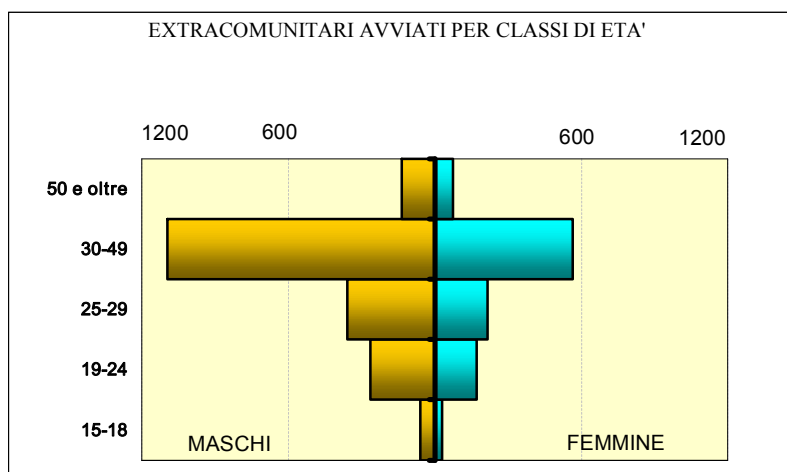


## GLI AVVIATI AL LAVORO



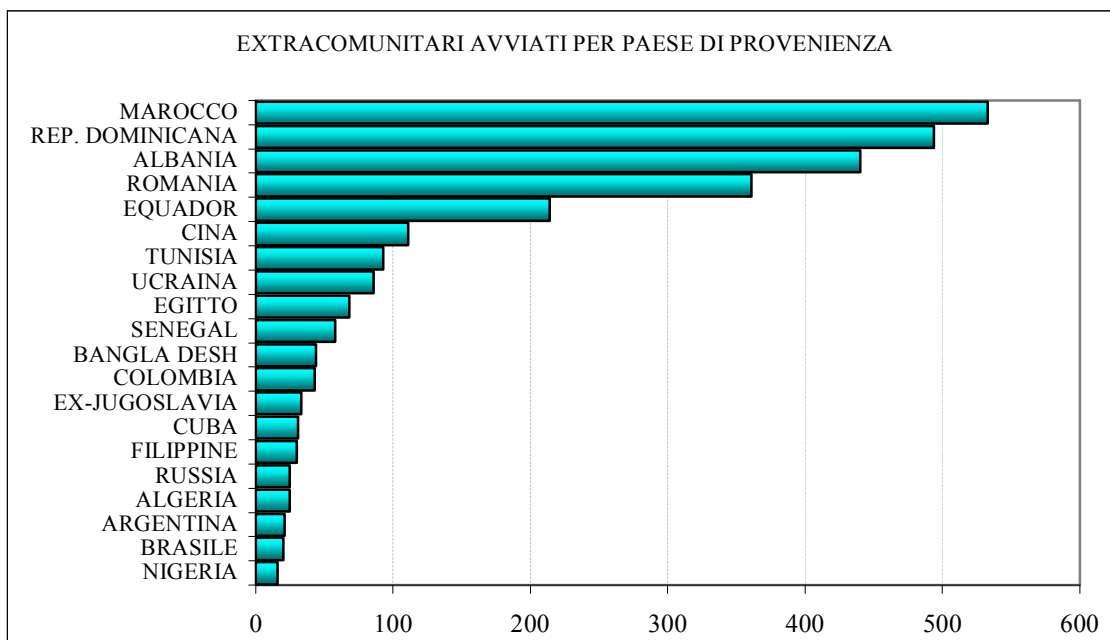
Nell'anno 2005 le persone assunte al lavoro sono state 2.965, di cui 1.912 uomini (64,5%) e 1.053 donne, con un incremento sia nel numero complessivo (+342), sia nel numero di donne avviate al lavoro (+230). Complessivamente gli avvianti hanno visto un aumento del 13%.

Il peso maggiore degli avvianti si registra nella fascia di età 30-49 che pesa per il 56,1% seguita dalla fascia 25-29 e dalla 19-24.

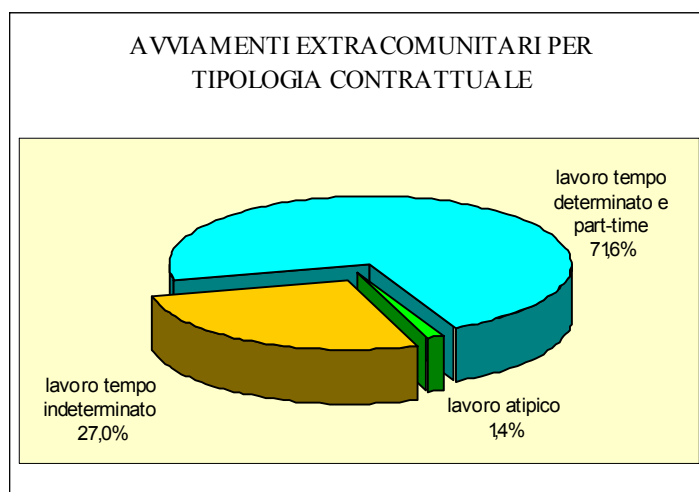




I Paesi di provenienza degli avviati registrano la stessa intensità e graduatoria degli iscritti. Per quanto concerne la distinzione di genere si può riscontrare come la presenza sia prettamente maschile per Marocco (473 uomini e 60 donne), Albania (354 uomini e 86 donne) e Romania (196 uomini e 165 donne), mentre prevalgono gli avviamenti al lavoro di donne per quanto concerne Rep. Dominicana (297 donne e 197 uomini) ed Equador, caso in cui i numeri quasi si equivalgono (108 donne e 106 uomini)



Per quanto concerne il lavoro tipico a tempo indeterminato nel 2004 si siano rilevati 1.172 avviamenti, ripartiti in 920 uomini e 252 donne (percentuale di donne pari al 21,5% del totale), mentre nel 2005 siano stati complessivamente 1.153 con una diminuzione di 19 unità. Valutando nel dettaglio i dati, gli avviamenti relativi agli uomini sono passati da 920 a 848, subendo una diminuzione di 72 unità, mentre quelli femminili sono comunque aumentati, nonostante il dato generale sia negativo, passando da 252 a 305 con un incremento di 53 unità.





Il saldo tra avviati e cessati, è generalmente positivo in tutti i settori considerati (se si esclude un unico caso, quello dei dirigenti con un saldo pari a - 1), con differenze di valori tra uomini e donne a seconda delle varie categorie (anche nella distinzione tra uomini e donne, tranne i casi di Agricoltura- caccia-pesca e dei dirigenti in cui il saldo delle donne risulta negativo con un valore -1, il saldo è sempre positivo).

Lavoratori extracomunitari avviati e cessati dal lavoro, per tipologia contrattuale e genere, nel corso dell' anno 2005 - Dati di flusso

SETTORI CCNL	AVVIATI			CESSATI			SALDO		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
AGRICOLTURA - CACCIA - PESCA	47	11	58	46	12	58	1	-1	0
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	1.273	98	1.371	1.203	90	1.293	70	8	78
ALBERGHI E TURISMO	220	400	620	208	397	605	12	3	15
COMMERCIO	76	70	146	60	64	124	16	6	22
BANCARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIRIGENTI	0	0	0	0	1	1	0	-1	-1
TRASPORTI	152	9	161	148	6	154	4	3	7
SERVIZI	286	552	838	273	337	610	13	215	228
STUDI PROF.LI	3	10	13	2	4	6	1	6	7
PUBBLICO IMPIEGO	2	2	4	1	0	1	1	2	3
Totale	2.059	1.152	3.211	1.941	911	2.852	118	241	359

(Fonte: elaboraz. O.M.L. La Spezia su dati Centri per l'Impiego)

Le qualifiche più ricorrenti sono: manovale edile con 576 avviamenti (573 uomini, 3 donne) pari al 21,1% del totale, muratore con 257 (solo uomini) pari al 9,5% del totale, collaboratrice familiare con 243 avviamenti (9%), in questo caso il numero più rilevante è relativo alle donne 236 donne e 7 uomini, addetti ai servizi di pulizia 235 avviamenti (8,6%), in questo caso i dati relativi a uomini e donne sostanzialmente si equivalgono 116 uomini e 119 donne, camerieri con 178 avviamenti (6,5%) di cui 68 uomini e 110 donne.

